

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Amministrazione federale delle
contribuzioni
Divisione principale Politica fiscale STP
Signor Beat Spicher
Schwarztorstrasse 50
3003 Berna

vernehmlassungen@estv.admin.ch

Preso di posizione del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare "Inserire in modo permanente l'aliquota speciale IVA per le prestazioni del settore alberghiero"

Gentili Signore,
Egredi Signori,

vi ringraziamo per averci consultati e invitati a esprimere un parere sull'iniziativa indicata a margine.

Il Consiglio di Stato approva la scelta di ancorare in modo permanente l'aliquota speciale IVA per le prestazioni del settore alberghiero per i motivi esposti nel seguito.

L'aliquota speciale in oggetto è stata introdotta nel 1996 come misura provvisoria in considerazione della vocazione all'esportazione del settore alberghiero e con l'obiettivo di salvaguardare la sua competitività.

Questo contesto rimane immutato. Anzi, per poter reggere alla forte concorrenza internazionale, l'industria alberghiera necessita oggi più che mai di condizioni economiche quadro favorevoli. Infatti, il settore turistico in Svizzera è da anni confrontato con una diminuzione della domanda e il settore alberghiero ne risulta particolarmente colpito. Ciò vale anche per il nostro Cantone.

Le possibilità di mantenere stabile la domanda da parte dei potenziali ospiti provenienti dall'estero è fortemente minacciata dall'agguerrita concorrenza internazionale, dalla crisi finanziaria in molti paesi, dall'apprezzamento del franco svizzero, dalla maggiore pressione sui prezzi, peraltro già in generale elevati nel nostro paese, nonché dall'alta elasticità della domanda in funzione di variazioni del prezzo.

In questo contesto va inoltre rilevato che le prestazioni del settore alberghiero soggiacciono a un'aliquota IVA ridotta nella maggior parte dei Paesi europei.

Un'eventuale abolizione dell'aliquota speciale dell'IVA (attualmente del 3,8%) e un suo adeguamento all'aliquota ordinaria avrebbe pertanto delle conseguenze estremamente negative per l'intero settore turistico, che è molto importante nel nostro Cantone. Infatti, come risulta dal recente studio sull'impatto economico del turismo in Ticino pubblicato dal nostro Cantone nel febbraio 2015, questo settore genera circa il 10% del prodotto interno (oltre 2 mia. CHF) lordo e assicura il 12% dell'occupazione totale (corrispondenti a oltre 22'000 ETP).

Dato che le attività legate al turismo sono soprattutto ad alta intensità di lavoro e la produttività relativamente inferiore, il settore turismo occupa un numero maggiore di persone nei confronti di altri rami economici. Un ulteriore drastico calo della domanda avrebbe pertanto delle gravi conseguenze sull'occupazione in questo importante settore.

Il Consiglio di Stato del Canton Ticino sostiene la proposta d'inserire l'aliquota speciale in modo permanente nella legge sull'IVA.

Riteniamo che dopo cinque proroghe del regime provvisorio sia giunto il momento di offrire una sicurezza giuridica e di pianificazione a questo particolare settore. Ciò, senza causare costi supplementari: infatti, si manterrebbe semplicemente lo status quo, ossia il regime attualmente vigente.

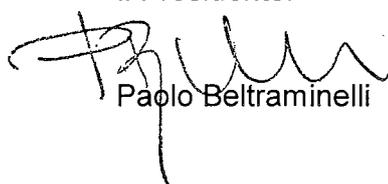
In questo modo potrebbero inoltre essere favoriti gli investimenti nel ramo alberghiero, il quale si trova da anni confrontato con deficit strutturali che rendono difficile reperire i fondi per il necessario rinnovo delle proprie infrastrutture.

Il Consiglio di Stato è pertanto convinto che l'aliquota speciale permanente costituirebbe un supporto a questo ramo economico importante interessato da una rapida trasformazione strutturale e costantemente esposto a una forte concorrenza internazionale.

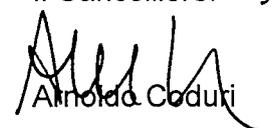
Ringraziandovi sin d'ora per l'attenzione che rivolgerete alle nostre considerazioni, vogliate gradire, gentili Signore ed egregi Signori, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:


Paolo Beltraminelli

Il Cancelliere:


Arnoldo Coduti

Allegato: Questionario Cantone Ticino

Copia (invio interno)a:

- Divisione dell'economia (dfe-de@ti.ch);
- Divisione delle contribuzioni (dfe-dc@ti.ch);
- Ufficio dello sviluppo economico (dfe-use@ti.ch);
- Deputazione ticinese alle Camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch);
- Pubblicazione in Internet.

15.410 Iniziativa parlamentare de Buman «Inserire in modo permanente l'aliquota speciale IVA per le prestazioni del settore alberghiero»

Procedura di consultazione sul progetto preliminare

Questionario Cantone Ticino

1.	Ritenete che l'aliquota speciale IVA per le prestazioni del settore alberghiero debba essere mantenuta anche dopo il 2017?
Risposta	<p>Il Consiglio di Stato è favorevole a che l'aliquota speciale IVA per le prestazioni del settore alberghiero sia mantenuta anche dopo il 2017</p> <p>L'aliquota speciale in oggetto è stata introdotta nel 1996 come misura provvisoria in considerazione della vocazione all'esportazione del settore alberghiero e con l'obiettivo di salvaguardare la sua competitività.</p> <p>Questo contesto rimane immutato. Anzi, per poter reggere alla forte concorrenza internazionale, l'industria alberghiera necessita oggi più che mai di condizioni economiche quadro favorevoli. Infatti, il settore turistico in Svizzera è da anni confrontato con una diminuzione della domanda e il settore alberghiero ne risulta particolarmente colpito. Ciò vale anche per il nostro Cantone.</p> <p>Le possibilità di mantenere stabile la domanda da parte dei potenziali ospiti provenienti dall'estero è fortemente minacciata dall'agguerrita concorrenza internazionale, dalla crisi finanziaria in molti paesi, dall'apprezzamento del franco svizzero, dalla maggiore pressione sui prezzi, peraltro già in generale elevati nel nostro paese, nonché dall'alta elasticità della domanda in funzione di variazioni del prezzo.</p> <p>In questo contesto va inoltre rilevato che le prestazioni del settore alberghiero soggiacciono a un'aliquota IVA ridotta nella maggior parte dei Paesi europei.</p> <p>Un'eventuale abolizione dell'aliquota speciale dell'IVA (attualmente del 3,8%) e un suo adeguamento all'aliquota ordinaria avrebbe pertanto delle conseguenze estremamente negative per l'intero settore turistico, che è molto importante nel nostro Cantone. Infatti, come risulta dal recente studio sull'impatto economico del turismo in Ticino pubblicato dal nostro Cantone nel febbraio 2015, questo settore genera circa il 10% del prodotto interno (oltre 2 mia. CHF) lordo e assicura il 12% dell'occupazione totale (corrispondenti a oltre 22'000 ETP).</p> <p>Dato che le attività legate al turismo sono soprattutto ad alta intensità di lavoro e la produttività relativamente inferiore, il settore turismo occupa un numero maggiore di persone nei confronti di altri rami economici. Un ulteriore drastico calo della domanda avrebbe pertanto delle gravi conseguenze sull'occupazione in questo importante settore.</p>

2.	Ritenete che l'aliquota speciale debba essere inserita in modo permanente nella legge sull'IVA, come proposto dalla maggioranza della Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale, oppure che debba essere solo prorogata sino a fine 2020, come proposto dalla minoranza della Commissione?
Risposta	<p><i>Il Consiglio di Stato del Canton Ticino sostiene la proposta d'inserire l'aliquota speciale in modo permanente nella legge sull'IVA.</i></p> <p>Riteniamo che dopo cinque proroghe del regime provvisorio sia giunto il momento di offrire una sicurezza giuridica e di pianificazione a questo particolare settore. Ciò, senza causare costi supplementari: infatti, si manterrebbe semplicemente lo status quo, ossia il regime attualmente vigente.</p> <p>In questo modo potrebbero inoltre essere favoriti gli investimenti nel ramo alberghiero, il quale si trova da anni confrontato con deficit strutturali che rendono difficile reperire i fondi per il necessario rinnovo delle proprie infrastrutture.</p> <p>Il Consiglio di Stato è pertanto convinto che l'aliquota speciale permanente costituirebbe un supporto a questo ramo economico importante interessato da una rapida trasformazione strutturale e costantemente esposto a una forte concorrenza internazionale.</p>